

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 505 OTTOBRE 2000

INTERNI

ARCHITETTURE PER LA MODA E IL TEMPO LIBERO INTERIORS FOR FASHION
AND LEISURE RENZO PIANO A/IN BERLIN INCONTRO CON ENCOUNTER
WITH CHIARA BONI I 'GONFIATI' AD ARTE THE ART OF INFLATION
IL BAGNO DECLINATO BATH DECLENSIONS **UFFICIO: DALL'HOME OFFICE**
AL COLLETTIVO WORKPLACE: FROM THE HOME OFFICE TO TEAMWORK

with complete English texts



Et



FLOWERPOWER

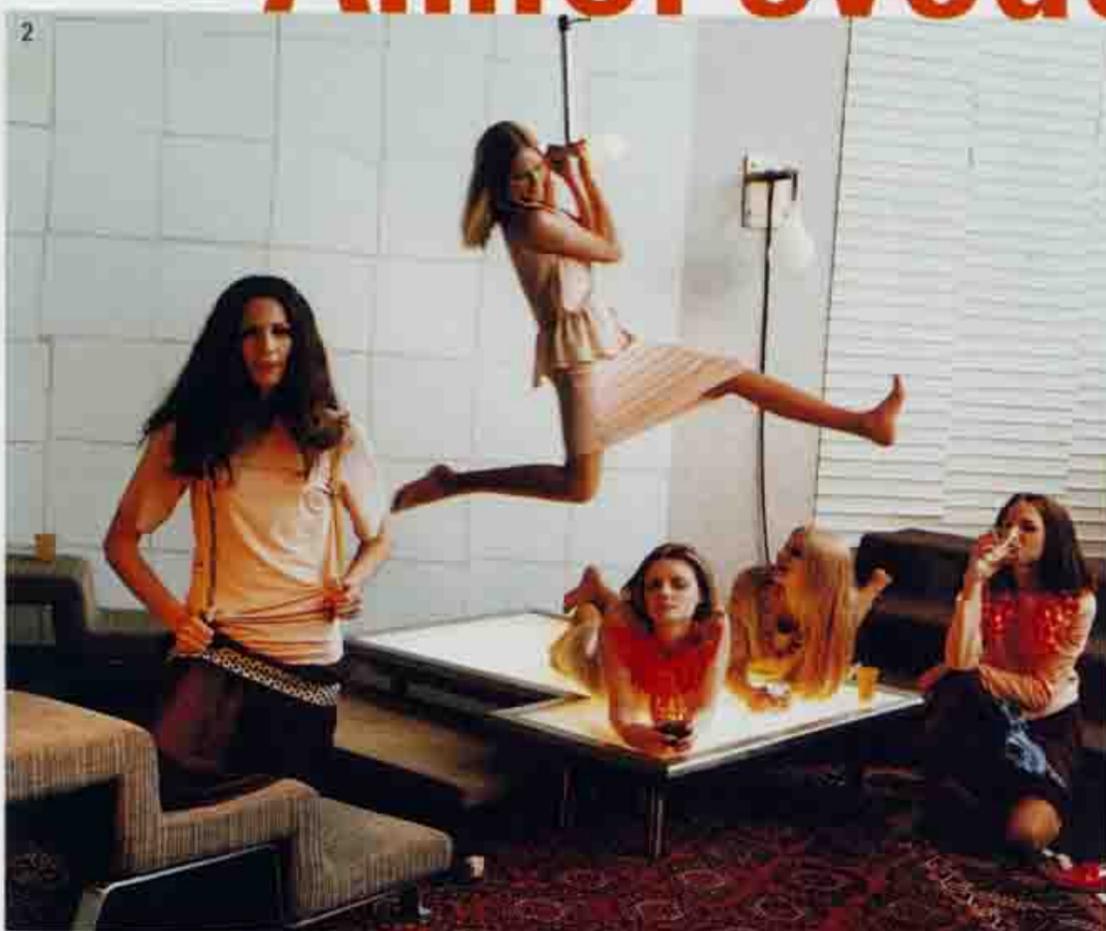
a cura di Virginio Briatore



Amici svedesi

Si sono incontrati sui banchi di scuola e hanno iniziato a produrre prima di finire gli studi.

L'università è il College of Arts, Crafts and Design di Stoccolma, loro sono Thomas Bernstrand e Lars Pettersson che lavorano insieme per le aziende ma si auto-producono come singoli. Dal loro lavoro si ottiene una prima consolazione: la grande identità scandinava legata al progetto dell'abitare non si è smarrita. A cui fa seguito una seconda: l'identità permane ma è capace di esprimere nuove idee e respirare 'l'aria del tempo'. Sempre meno legno a vista quindi e neppure tanto vetro, in compenso tavoli bassi per ballare, sedie per guardare la televisione mangiando, lampade-messaggio e una valida



seduta 'fatta a scale', collettore dei tanti gradini dell'infanzia. Tipologie che dicono di come sia cambiato il modo di vivere per cui un divano a scale, non a caso chiamato Wembley, permette a più persone di sedersi in modi diversi affinché più nessuno debba dire: "mettetevi

composti!" Così un lampadario diventa attrezzo ginnico, un tavolo basso da salotto ha uno scalino e un piano retro illuminato che lo trasformano in mini pista da ballo e la chaise longue è non solo comoda ma esoticamente nordica: leggera e semi-trasparente.





Thomas Bernstrand:

- 1. Wembley stadium, divano a scalini per gli spazi pubblici.
- 2. Foto di gruppo con al centro Studio 54, 'tavolino da ballo' con piano illuminato.
- 3. Errol Flynn, lampadario a bracci di acciaio, usabile anche come attrezzo ginnico. Produzione Do Create.
- 4. Wembley chair, seduta-sgabello con piano portavassoio.
- 5. Sugar Ray, lampada che si accende 'con i pugni'.
- 6.10. Wembley, sofà a scalini separati e Wembley Park,

- modello per esterni prodotto da Nola Industries.
- 7. LSWD, seduta doppia realizzata a scuola nel 1994.

Lars Pettersson:

- 8. Miles, sedia impilabile.
- 9. 11. Air, sedia impilabile e Couch, chaise longue con tavolino, entrambe rivestite con tessuto semi-trasparente, produzione David Design.
- 12. Do not cover, lampada con messaggio grafico.
- 13. Trice, sgabello in legno colorato.

Thomas Bernstrand
 Skanegatan 51
 116 37 Stoccolma
 tel. 0046 8 6419110
 mail@bernstrand.nu

Lars Pettersson
 Olandsgatan 48/4
 116 63 Stoccolma
 tel. 0046 8 462 9001
 lpetters@mail.bip.net



GONFIATI AD ARTE

testo di/text by **Virginio Briatore**



È il momento del gonfiabile, c'è una nuova nobiltà dell'aria soffiata. È una ventata, un flusso che da un paio d'anni 'aspira' molti progettisti, dagli anonimi giocattolai ai designer ai grandi *couturier*.

La natura ambigua dell'elemento ne decreta la sua fortuna: solido e morbido, pieno e vuoto, chic e cheap, fragile e protettivo. L'ambiguità è nei termini: aria è positivo, esprime il soffio vitale, la leggerezza, il cielo; gonfiare è negativo, basta pensare ai molti 'palloncini gonfiati', al malessere di sentirsi gonfi, alla paura che si sgonfi.

Segnale inequivocabile di questa matura attenzione è la piccola grande mostra *Air en forme* con cui si è inaugurata a Losanna la nuova sede del Musée de Design et d'Arts Appliqués Contemporains (mu.dac). Moda, arte e design sono gli ambiti scelti da Chantal Prod'Hom, curatrice del museo, per mettere in scena l'universo del gonfiabile (9 giugno - 8 ottobre 2000). Interessante anche la suddivisione tematica effettuata -nove inquadrature di 'aria' a cui abbiamo dato forma- classici, invenzione, protezioni-salvataggio, imitazione-illusione, debordamento, gioco, fantasma-erotismo, sogno, accessori.

The art of inflation. The moment has come for inflatable furnishings, in a new, nobler guise. Something in the air, so to speak, that has inspired many designers over the last couple of years, as well as toymakers and major fashion stylists. The accent is on ambiguity: solid and soft, full and empty, chic and cheap, fragile and protective. The ambiguity is also a question of terms: air is positive, the breath of life, lightness, the sky. But to blow up is negative, as is inflation, not to mention someone who is full of hot air; and deflation can be even worse, especially when the wind is taken out of our sails. One remarkable sign of this new focus on the inflatable is the exhibition *Air en forme* held as the inaugural event, in Lausanne, of the new facilities of the Musée de design et d'arts appliqués contemporains (mu.da). Fashion, art and design are the fields selected by the museum curator Chantal Prod'Hom for an in-depth view of the universe of the inflatable object (9 June - 8 October). The thematic sections have been divided up into nine interesting themes of "air given form" - classics, invention, protection-rescue, imitation, overflow, play, phantom-eros, dream, accessories.



A sinistra: il manifesto della mostra *Air en forme*.

1. 2. Nomad bag, 2000. Borsa multiuso e aggregabile, progettata e prodotta da Fabrica Design.

3. Porta frutta, 1999, design Nick Crosbie, Mike e Mark Sodeau, fondatori di Inflate.

4. Un capo, non in mostra, della collezione primavera-estate 2001 di C.P. Company.

5. Il catalogo della mostra, rivestito con un guscio disegnato dal gruppo Inflate.



Left: *Air en forme* poster.

1. 2. Nomad bag, 2000. Multi-use modular bag, designed and produced by Fabrica Design.

3. Fruit bowl, 1999, design Nick Crosbie, Mike and Mark Sodeau, founders of Inflate.

4. Garment from the spring-summer 2001 collection of C.P. Company (not in the show).

5. The exhibition catalog, with a cover designed by the Inflate group.

